



Università degli Studi di Ferrara

COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBING

VERBALE n. 2/10

Il giorno 11 giugno 2010, alle ore 09.00, presso la sala Consiliare del Rettorato si riunisce, convocato, in data 21 maggio 2010, il "Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing".

Alla riunione è stato invitato il Comitato Pari Opportunità.

Presiedono la riunione la Presidente del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, Sig.ra Maria Teresa Grappa e la Presidente del Comitato pari opportunità Prof.ssa Chiara Scapoli.

Assume le funzioni di segretario la Dott.ssa Cinzia Mancini.

Fatto l'appello, per il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, risultano:

GRAPPA Maria Teresa	Rappresentante UIL PA - Presidente	P
DOMENICALI Alberto	Rappresentante dell'Amministrazione - Vice Presidente	P
DE RISI Carmela	Rappresentante del Comitato per le pari opportunità	P
CHIARELLI Anna	Rappresentante dell'Amministrazione	AG
TRAVAGLI Paolo	Rappresentante dell'Amministrazione	P
VILLAFRANCA Oliva	Rappresentante CONF.S.A.L.	P
PARESCHI Maria Cristina	Rappresentante FLC_CGIL	P
MANCINI Cinzia	Rappresentante dell'Amministrazione - Segretario	P
ZUCCHI Beatrice	Rappresentante CISL	P
ANTONUCCI Luca	Rappresentante dell'Amministrazione	P

Fatto l'appello, per il Comitato Pari Opportunità, risultano:

SCAPOLI Chiara	Professore Ordinario Facoltà Scienze mm.ff.nn	P
DALPIAZ Alessandro	Professore Associato della Facoltà di Farmacia	AG



Università degli Studi di Ferrara

COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBING

PATRIA Maria Cristina	Professore Associato della Facoltà di Economia	AG
SECCHIERO Paola	Professore Straordinario Facoltà di Medicina e Chirurgia	AG
MIGLIORI Paola	Ufficio Post Laurea	P
PALANDRI Claudia	Plesso Giuridico-Economico – Dipartimento di Scienze Giuridiche	P
OCCARI Maurizio	Ufficio Bilancio e Contabilità	P
MAREGA Maria Giovanna	Servizio Agevolazioni allo Studio	P
BANDIERA Laura	Rappresentante degli Studenti	P
STURABOTTI Alessandra	Rappresentante degli Studenti	AG
SAMORANI Maria Lucia Ageno	Rappresentante degli Studenti	A
TRAVASONI Maria	Rappresentante degli Studenti	A

P= Presente

AG=Assente giustificato

A=Assente

Alla riunione partecipa l'Avv. Rocchina Staiano, relatrice nel seminario del 25 marzo u.s., che interviene sul disegno di legge "collegato lavoro" alla manovra finanziaria 2009 (DDL 1167-b).

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, le Presidenti dichiarano aperta la seduta e si dà inizio alla trattazione del seguente ordine del giorno:

- Consigliere/ra di fiducia - presentazione Dott.ssa Sara Vizin
- Convegno autunnale su tema Mobbing
- Varie.

In apertura il Presidente del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing dà il benvenuto agli intervenuti e presenta la Consigliera di fiducia dell'Ateneo, dott.ssa Sara Vizin.

Il Presidente, Maria Teresa Grappa spiega che in questa occasione è stato convocato anche il Comitato pari opportunità perché in futuro, come spiegherà successivamente l'Avv. Staiano, dovrà essere costituito un unico comitato mobbing-pari opportunità.

La dott.ssa Vizin aprirà a breve lo sportello d'ascolto. Viene specificato che il servizio di supporto riguarda tutto il personale dell'ateneo, anche gli studenti.

La dott.ssa Vizin si presenta ai Comitati.

E' psicologa del lavoro, iscritti all'albo degli psicologi, sezione A, ed è attualmente è impiegata



Università degli Studi di Ferrara

COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBING

come psicologa presso la Regione Friuli Venezia Giulia. Ha conseguito tra l'altro: Master di II livello in "ORIENTAMENTO ALLE SCELTE SCOLASTICO-PROFESSIONALI" - Università degli Studi di Padova, Corso di Perfezionamento in "COUNSELING. Il sistema di ascolto nelle relazioni interpersonali" - Università degli Studi di Trieste e Corso di Perfezionamento in "CONSIGLIERI DI FIDUCIA: esperti/e in prevenzione e risoluzione dei casi di molestie sessuali e mobbing nel lavoro pubblico e privato" - Università di Verona

Quanto alle modalità di svolgimento del servizio, la dott.ssa Vizin dichiara che i contatti verranno tenuti attraverso l'indirizzo di posta elettronica riservata al Consigliere mobbing@unife.it almeno inizialmente. Verranno successivamente inseriti sul sito dei Comitati gli orari di reperibilità telefonica, rispetto al numero voip dello studio di ricevimento presso i locali messi a disposizione dall'ateneo, con deviazione sul cellulare personale.

La dott.ssa Cinzia Mancini sottolinea che il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing e la figura del/la Consigliere/a di fiducia, sono nati da una previsione del CCNL del PTA. Quindi, in teoria, il servizio dovrebbe essere dedicato al PTA. Tuttavia, per scelta del Comitato stesso, in fase di stesura del Codice di condotta, si è deciso di estendere il servizio a tutti coloro che studiano e lavorano all'Università (personale tecnico-amministrativo, docenti, studenti).

La dott.ssa Vizin, oltre ad occuparsi dello sportello d'ascolto e del convegno che verrà organizzato in autunno è inoltre interessata ad attivare contatti e collaborazioni con altre strutture a livello locale (associazione anti mobbing di Ferrara, USL Ferrara, ecc...), creare un libretto informativo da diffondere tra il personale (di cui ha portato alcuni esempi della regione Friuli Venezia Giulia).

L'avv. Staiano precisa al riguardo che la Regione Friuli Venezia Giulia è più avanti sul tema mobbing perché dotata di una legge regionale sull'argomento, che non è invece presente nelle altre regioni italiane, Emilia-Romagna inclusa.

Entra il Rettore f.f. Prof.ssa Valeria Ruggiero che porta i propri saluti e ringraziamenti alla Consigliera di fiducia e all'Avv. Stiano per la loro presenza.

Prosegue l'Avv. Staiano sul tema della costituzione, di un "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che dovrà sostituire, unificando le competenze in un solo organismo, i Comitati per le pari opportunità e mobbing costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni. Il "collegato lavoro", che doveva essere già approvato da tempo, contiene materie differenti e tra questi anche il riferimento ai due Comitati.

Attualmente la discussione è concentrata su 5 articoli (conciliazione, ecc...) in quanto sul resto del testo legislativo è già stato raggiunto l'accordo. I 5 articoli verranno certamente modificati al Senato nella discussione che si terrà la prossima settimana. Entro luglio il Collegato verrà certamente approvato. Inoltre la parte che riguarda il Comitato non verrà modificata.

Il testo del "collegato lavoro" prevede che dovrà essere formato un unico Comitato, pur lasciando discrezionalità alle P.A. sul numero minimo e massimo dei componenti. L'obiettivo della fusione è di creare una sinergia sul problema relativo al fenomeno del mobbing che non è ancora riconosciuto in via legislativa nel nostro paese. Nell'ambito della P.A. dovrebbero esistere due codici: sulle molestie e sul mobbing; in tale modo si avrà un unico codice.

Il D.lgs 25 gennaio 2010 , n. 5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle



Università degli Studi di Ferrara

COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBING

pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)” ha modificato in più parti il Codice delle pari opportunità (DLgs 198/06). Inoltre lo scopo del codice unico è quello di unire in un'unica raccolta tutte le forme di discriminazione.

Dopo l'entrata in vigore del “collegato lavoro”, sarà obbligo perentorio per le PA di adeguare i Comitati entro 120 giorni.

La Dott.ssa Cristina Pareschi chiede se nel Comitato unico sarà preservata la pariteticità e l'Avv. Staiano conferma.

A questo proposito viene chiesto se il concetto e l'importanza del mobbing non risulta così sminuita, mettendola insieme ad altre problematiche.

L'avv. Staiano precisa che le prime volte che si è parlato di mobbing in Italia risalgono alla giurisprudenza del 1999.

Con la sentenza n. 143/2000 la Cassazione ha dichiarato che: il "mobbing" non è sufficiente da solo ad accusare il capo: occorrono prove concrete, fatti luoghi, testimoni che – pur tenendo conto delle inevitabili "sacche di omertà" degli ambienti di lavoro – dimostrino le colpe e supportino le accuse: in mancanza, viene inevitabilmente meno "l'elemento della fiducia".

L'obiettivo del Comitato unico dunque riguarda molestie o violenze, discriminazioni e mobbing.

Sul tema delle violenze sessuali si veda anche il d.lgs 145/2005 “Attuazione della direttiva 2002/73/CE in materia di parità di trattamento tra gli uomini e le donne, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro”

Inoltre la legge 6 giugno 2008, n. 101 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee" prevede all'art. 8-sexies “Modifiche al decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica. Parere motivato nell'ambito della procedura di infrazione n. 2005/2358”:

1. Al decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, sono apportate le seguenti modificazioni: (omissis)

«3. Quando il ricorrente fornisce elementi di fatto, desunti anche da dati di carattere statistico, idonei a fondare, in termini precisi e concordanti, la presunzione dell'esistenza di atti, patti o comportamenti discriminatori, spetta al convenuto l'onere di provare l'insussistenza della discriminazione»;

In tema di stress da lavoro correlato che viene trattato nel DLgs 81/08 l'Avv. Staiano sottolinea che tutto ciò che è stress quindi costituisce mobbing.

Si sta valutando anche se apportare modifiche al “collegato lavoro” per prevedere l'incarico come membro del Comitato unico, al di fuori dell'orario di lavoro.

Nelle more dell'approvazione del “collegato lavoro”, il consiglio dell'Avv. Staiano è di iniziare a pensare come organizzare il Comitato unico.

Il Comitato pari opportunità dell'ateneo è attualmente formato da 4 rappresentanti dei docenti, 4 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, 4 rappresentanti degli studenti, tutti designati.



Università degli Studi di Ferrara

COMITATO PARITETICO SUL FENOMENO DEL MOBBING

Il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing è composto da 4 rappresentanti dell'amministrazione, 4 rappresentanti delle organizzazioni sindacali e 1 rappresentante del Comitato pari opportunità.

Dopo breve discussione i due Comitati decidono che si darà comunicazione del Consigliere di fiducia tramite le News sul portale di ateneo. Inoltre verrà costituito un tavolo di lavoro comune in preparazione del Comitato unico.

Per il prossimo autunno si decide di organizzare un convegno o seminario su un tema da scegliere.

La rappresentante degli studenti chiede che venga data la massima informazione dell'esistenza del Comitato unico.

La Dott.ssa Claudia Palandri propone di inviare, con cadenza periodica (mensile) una mail a tutti gli studenti e dipendenti per ricordare l'esistenza e le funzioni del Comitato unico.

I manager didattici possono inserire nei link utili delle Facoltà i riferimenti al Comitato.

Il Dott. Luca Antonucci propone di far conoscere agli studenti l'esistenza del Comitato al momento dell'immatricolazione presso il SIAM. Inoltre si può utilizzare quale canale di diffusione l'Ufficio Comunicazione ed eventi, il settimanale periodico Copernico, e l'edizione del venerdì del Resto del Carlino dedicata all'ateneo.

L'Avv. Staiano manderà tutti i riferimenti legislativi citati nel suo discorso.

La rappresentante degli studenti cita di un questionario sulle molestie sessuali predisposto dall'Università di Verona. Si propone al riguardo di attendere fino all'unione dei due Comitati, prima di valutarne la somministrazione presso l'Ateneo.

La Prof. Scapoli propone di aderire all'iniziativa di ospitare una mostra legata alle donne di scienza vincitrici di premi nobel. Il costo dell'iniziativa è di 4.500 euro oltre ad iva che potrebbe essere sostenuti insieme al Comune e alla Provincia di Ferrara, se interessati.

Alle ore 11.30 la seduta termina.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to M.T. Grappa

IL SEGRETARIO

F.to Cinzia Mancini